

## EVENTI ARTISTICI E CULTURALI EUROPEI

### I parte: La Festa della musica

La **festa della musica** è una manifestazione popolare che si tiene il 21 giugno di ogni anno per celebrare il solstizio d'estate.

Iniziata in Francia nel 1982, la Festa della Musica, promossa dal Ministero della Cultura condotto da Jack Lang, invitava tutti i musicisti, professionisti ed amatori a suonare il 21 giugno per le strade delle città. In seguito, la manifestazione si è sviluppata fuori dalle frontiere francesi. In Europa dal 1995 hanno aderito, confederandosi in una associazione europea, le città di Atene, Barcellona, Berlino, Budapest, Bruxelles, Lisbona, Liverpool, Losanna, Madrid, Milano, Napoli, Parigi, Praga, Roma, Senigallia (AN), Lanuvio (RM).

Vista l'ampiezza della partecipazione, la diversità delle esibizioni, l'internazionalizzazione della festa, è stato creato un coordinamento.

In accordo con il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del turismo, in Italia la Festa della Musica è coordinata dall'AIPFM, Associazione italiana per la promozione della Festa della Musica.

A Torino, la Festa della Musica, giunta alla sua settima edizione nel 2018, ha rinnovato il suo appuntamento con cinque giorni di evento nelle giornate del 20, 21, 22, 23, 24 giugno nel suggestivo scenario del Quadrilatero Romano. Un progetto artistico e culturale il cui principio ispiratore continua ad essere quello di portare la musica dal vivo, libera e gratuita, nelle strade, garantendo partecipazione aperta a tutti, per promuovere e favorire la pratica dell'arte musicale ad ogni livello. La Festa della Musica può ritenersi ormai un esempio di legame eccellente tra territorio, soggetti operanti nel campo della cultura e artisti. 1000 musicisti in 200 concerti, distribuiti in 20 punti allestiti in piazze, cortili, angoli di città, hanno regalato 7 ore di musica no-stop al giorno, richiamando, nelle più belle piazze del centro città, circa 100.000 spettatori.

✓ **Rispondi alle seguenti domande:**

- Trovi interessanti i concerti proposti dalla città di Torino nel giugno 2018? Perché?
- Pensi di andare, a giugno, ad assistere ai concerti estivi di quest'anno (se saranno nuovamente organizzati)?
- Ne avevi già sentito parlare?
- Nel tuo paese la musica è una forma d'arte importante? Ci sono degli strumenti musicali tradizionali?
- Come si festeggia il giorno più lungo dell'anno nel tuo paese?

## Livello B1

### Il Parte: Il solstizio d'estate

Anche chi non è un esperto di astronomia sicuramente ha sentito parlare del solstizio d'estate, il momento in cui la Terra si trova nel punto più vicino al Sole e le ore di luce si protraggono fino a sera tarda è **l'inizio dell'estate e il giorno più lungo dell'anno**.

Fin dall'antichità, è l'occasione per fare festa con manifestazioni che celebrano il giorno più lungo dell'anno. Solitamente si accendono fuochi per scacciare la sfortuna. Ecco come si celebra questa festa in alcuni paesi europei.

**In Finlandia**, Juhannus rappresenta l'inizio della stagione estiva e il mese di giugno solitamente è ricco di eventi e manifestazioni. Per il solstizio d'estate la tradizione si affida a falò, saune, che in queste zone conoscono molta popolarità, barbecue, pranzi all'aperto ed escursioni. A sera si accende il kokko, il falò che ha il compito di scacciare gli spiriti maligni e inaugurare una stagione redditizia per l'agricoltura. È anche l'occasione per ballare alla luce del fuoco e per trovare l'amore. Secondo una leggenda popolare, se una fanciulla mette sette fiori sotto il cuscino prima di addormentarsi, in sogno vedrà l'uomo da sposare.

**In Inghilterra** esiste un posto speciale per festeggiare il solstizio d'estate: Stonehenge. **Stonehenge** (*pietra sospesa*), è un sito neolitico, ossia primitivo (3100 a.C- 1600 a.C.). È il più celebre ed imponente «circolo di pietra», composto da un insieme circolare di grossi massi detti megaliti, talora sormontati da elementi orizzontali colossali. Le pietre di Stonehenge devono il loro attuale allineamento ai lavori di ricostruzione della prima metà del Novecento. Gli storici pensano che esso rappresenti un "antico osservatorio astronomico", con un significato particolare durante i solstizi e gli equinozi. Verso il 21 giugno, la gente si riunisce qui per ammirare il sorgere dell'alba, come facevano i primi abitanti dell'isola.

**In Spagna** il solstizio d'estate corrisponde alla festa in onore di San Giovanni. Vengono accesi grandi falò che scoppiettano alimentati da vecchi mobili e libri. È un gesto di purificazione che prevede un nuovo inizio, proprio in corrispondenza del giorno più lungo dell'anno. Inoltre, l'obiettivo, come accade in altri casi, è quello di tenere lontano il maligno e propiziarsi la buona sorte, soprattutto in amore.

**In Bielorussia e Ucraina** la notte più lunga dell'anno si chiama Kupala Night. In occasione di questo giorno speciale si organizzano feste, balli notturni alla luce del fuoco; le donne, secondo la tradizione, calano nelle acque del fiume delle candele galleggianti accese. Gli uomini, invece, festeggiano il sole di mezzanotte con un bagno nel lago.

Canti e i balli sono un atto purificatorio e un auspicio di buona salute e mentre le ragazze gettano nel lago ghirlande di fiori i loro spasimanti tentano di prenderle per conquistare simbolicamente il cuore delle amate.

**In Macedonia** esiste uno degli osservatori astronomici più antichi del mondo, quello di Kokino. Qui le persone si raccolgono per osservare i fenomeni celesti durante il solstizio d'estate.

**In Italia** ci sono tanti piccoli riti per propiziare buona sorte e amore duraturo. Per esempio, si espone all'esterno un uovo nel bicchiere per attrarre -durante la notte- le energie positive, magari trovare un fidanzato o una fidanzata. Per ottenere buona salute e capelli splendidi bisogna, invece, stendersi sulla rugiada di un prato durante la notte.

Nel passato, le donne della di **Venezia** si rivolgevano alla luna per chiedere il nome del futuro marito. Secondo un'altra tradizione, di **Benevento**, la notte del solstizio le streghe si radunavano intorno agli alberi di noce isolati per ballare. I cittadini, per evitare che le streghe entrassero in casa, proteggevano le loro abitazioni con il rosmarino e un ramoscello di ulivo benedetto. In alcuni casi davanti alla porta veniva messo anche del sale e una scopa.

In molti paesi di campagna piemontesi la gente accendeva dei fuochi per tenere lontani gli spiriti maligni.

A **Firenze** sui tetti delle basiliche venivano posti dei pentoloni pieni di grasso per alimentare un enorme fuoco che doveva spaventare le streghe e gli spiriti maligni.

A **Verona**, infine, si festeggiava (e si celebra ancora oggi) il 21 giugno, san Giovanni, con balli e banchetti copiosi.

➤ **Spiega con parole tue i seguenti termini o espressioni:**

Astronomia	
Solstizio	
Spirito maligno	
Strega	
Propiziarsi	
Falò	
Atto purificatorio	
Auspicio	
Fanciulla	
Leggenda	
Buona sorte	
Ulivo benedetto	
Basiliche	

➤ **Quale fra le feste sopra indicate preferisci?**